

# Pareva uno scherzo invece voleva affogare la moglie

Lo sconcertante episodio sulla spiaggia di Viareggio, davanti a decine di bagnanti e turisti increduli - La donna accusa: «Voleva ereditare i miei risparmi»

## Viareggio: bomba-carta contro il «Caprice»

VIAREGGIO — Una bomba-carta è stata fatta scoppiare ieri mattina verso le 5,30 su di un tettino laterale del night club «Caprice», lo stesso locale dove alcuni anni fa sorgerà il Piper.

L'ordigno ha incendiato parte della tettoia scoprendola. Il principio d'incendio è stato comunque subito domato dall'intervento dei vigili del fuoco avvertiti da alcuni passanti.

Il «Caprice» aveva subito un analogo attentato nei primi mesi dell'anno. Allora fu gettata una tanica di benzina sotto una porta laterale e vi fu applicato il fuoco. Al posto del vecchio «Piper» al confine tra il comune di Viareggio e Lido di Capriore ora sorge un locale dove una scorta può costare svariati biglietti da 10 mila lire. Gli inquirenti stanno indagando in varie direzioni, come spesso avviene quando non si hanno elementi concreti in mano, ma l'ipotesi che sembra più verosimile è che questi attentati siano stati degli «avvertimenti» di qualche organizzazione o qualche gruppo di malviventi che stanno cercando di imporre la propria protezione su questo locale.

Il proprietario, Giovanni Filippi, comunque smentisce nettamente queste ipotesi.

Il Filippi, infatti, ascoltato dagli agenti del commissariato di Viareggio avrebbe negato di aver mai ricevuto minacce o richieste di soldi in cambio di «protezione». Anche se così fosse, del resto, dopo questi due avvenimenti è improbabile che il proprietario si sblancci molto. Gli inquirenti non escludono neppure l'ipotesi che possa trattarsi di qualche frequentatore abituale, che magari è riuscito a prendere la mano.

A volte infatti succede nei night club che qualche gang si installi nel locale, magari prima pretendendo di bere qualche bicchiere gratis, poi la bottiglia, poi chiedono dei prestiti in soldi che non restituiscono. E' via dicendo di questo passo. Non si esclude che magari il proprietario stanco di subire questi ricatti abbia chiuso i rubinetti.

La Del Grosso urlava e si divincolava. Aveva paura perché non sa nuotare. Nella colluttazione il Manetta è stato graffiato al viso e al collo. I bagnanti che assistevano alla scena hanno creduto che

si trattasse del solito scherzo del tuffo in acqua, quando la donna si voleva sottrarre. Antonio Manetta sempre stringendo per il collo la moglie è entrato in acqua ed ha percorso una ventina di metri. Poi ha messo la donna con la testa sott'acqua e non desisteva nonostante le urla e le imprecazioni della Del Grosso.

Alcuni bagnanti attratti dalla grida dei due si sono avvicinati. Della spiaggia è partito qualche: «Smettela dalla finita, va a finire che affoga!».

I presenti credevano — come hanno poi raccontato agli inquirenti — che Manetta fosse un attore di teatro. La Del Grosso era un attore di teatro. La Del Grosso era un attore di teatro. La Del Grosso era un attore di teatro.

La Del Grosso urlava e si divincolava. Aveva paura perché non sa nuotare. Nella colluttazione il Manetta è stato graffiato al viso e al collo. I bagnanti che assistevano alla scena hanno creduto che

si trattasse del solito scherzo del tuffo in acqua, quando la donna si voleva sottrarre.

Antonio Manetta sempre stringendo per il collo la moglie è entrato in acqua ed ha percorso una ventina di metri. Poi ha messo la donna con la testa sott'acqua e non desisteva nonostante le urla e le imprecazioni della Del Grosso.

Alcuni bagnanti attratti dalla grida dei due si sono avvicinati. Della spiaggia è partito qualche: «Smettela dalla finita, va a finire che affoga!».

I presenti credevano — come hanno poi raccontato agli inquirenti — che Manetta fosse un attore di teatro. La Del Grosso era un attore di teatro. La Del Grosso era un attore di teatro.

La Del Grosso urlava e si divincolava. Aveva paura perché non sa nuotare. Nella colluttazione il Manetta è stato graffiato al viso e al collo. I bagnanti che assistevano alla scena hanno creduto che

# Operaio travolto e ucciso dal treno

E' accaduto a Viareggio - Il giovane era stato da poco assunto da una ditta appaltatrice delle Ferrovie dello Stato

## Successo per «La Carovana» con «Livorno città aperta»

Il gruppo teatrale ARCI «La Carovana» ha presentato giovedì sera in prima assoluta «Livorno città aperta». La commedia comico-sentimentale in due tempi è stata tratta dall'omonimo romanzo di Ugo Betti.

La rappresentazione si è tenuta nel teatro all'aperto di Villa Minibelli e fa parte del cartellone di spettacoli organizzati dal comune e dalla provincia di Livorno, dal Ente provinciale per il turismo, dal teatro regionale toscano, AGI, ARCI, ACLI, ENDAS e dal comitato provinciale regionale toscano del cinema.

Il gruppo culturale «La Carovana» è al suo debutto. La commedia in vernacolo «Livorno città aperta» è tratta dall'omonimo romanzo di Ugo Betti, un'opera del Carducci, e di spietati, scomparsi 18 anni fa. La sua produzione è stata riscoperta oggi dai giovani soprattutto perché è una commedia viva e brillante della cultura operaia.

Giuseppe Torri gli ha dato una spinta ed ha portato a rianimarla.

Prattanto era stata avvertita la polizia. Una telefonata ha avvertito gli agenti che un uomo stava tentando di affogare la moglie di fronte ad alcune decine di bagnanti. Anche al commissariato in un primo momento sono rimasti sbalorditi per la singolare chiamata. Comunque una volante è stata inviata al bagno «Flora» e gli agenti hanno tratto in arresto il Manetta sotto l'accusa di tentato omicidio.

L'uomo si è giustificato dicendo che voleva insegnare a nuotare alla moglie. La donna invece ripresasi dallo spavento si è scagliata contro il marito affermando di aver tentato altre volte di ucciderla.

Concetta Del Grosso infatti accusa il Manetta di volerla assassinare per impadronirsi dei suoi soldi. La donna, secondo le prime indagini, si sarebbe unita in matrimonio con il Manetta circa due anni fa soltanto con il rito religioso. All'anagrafe infatti risulta ancora vedova.

Questa scappatoia formale sarebbe stata adottata affinché la donna potesse conservare la pensione del marito defunto. Il Manetta, secondo le accuse della donna, miterebbe ad alcuni suoi risparmi accumulati durante gli anni, e conservati in una banca.

Ora le ferie per Antonio Manetta proseguono nel carcere Don Bosco di Pisa.

**Piero Benassai**

VIAREGGIO — Un giovane operaio di una ditta appaltatrice delle Ferrovie dello Stato è stato travolto l'altra sera verso le 22 dal rapido Roma-Genova, mentre stava lavorando poche centinaia di metri fuori dalla stazione ferroviaria di Viareggio.

La giovane vittima è Marco Del Sasso di 21 anni residente a Forano in provincia di Rieti. Aveva trovato da poco lavoro presso una ditta di Pisa a cui sono stati appaltati i lavori di manutenzione sul tratto ferroviario Viareggio-Pietrasanta.

L'altra sera quando è avvenuta la disgrazia Marco Del Sasso si trovava assieme ad un collega sul binario attingo a quello dove doveva transitare il rapido «800» proveniente da Roma e diretto a Genova.

Il Del Sasso sembra stesso revisionato la linea elettrica a bordo di una di quelle scale mobili che vengono utilizzate per lavori di questo genere. La tragedia è avvenuta quando il giovane operaio è sceso da questo mezzo.

Marco Del Sasso non si sarebbe accorto del sopraggiungere del rapido. Il compagno di lavoro avrebbe tentato di avvertirlo, ma non è stato udito. Il convoglio è sfrecciato vicino al giovane risucchiandolo. Il macchinista si è fermato solo dopo alcune centinaia di metri. E' stato dato l'allarme alla vicina stazione. Nel giro di pochi minuti è

arrivata un'ambulanza, ma per Marco Del Sasso non c'era ormai niente da fare. Il violento urto con la moquette del rapido lo aveva ucciso sul colpo. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della Polizia per i rilievi di legge ed il magistrato che ha disposto un'inchiesta ed ha autorizzato la rimozione del cadavere.

La moquette del convoglio è stata sganciata per i rilievi di legge. Dopo una breve sosta il traffico è potuto riprendere su entrambi i binari.

# La posizione PCI sul caso dell'assessore dimissionario

GROSSETO — Sulle annunciate dimissioni del compagno Ancona da assessore al personale del comune di Grosseto, prende posizione la segreteria della Federazione comunista.

In una nota dopo aver riconosciuto l'esigenza di un dibattito aperto e franco sui problemi lasciati irrisolti anche dall'ultimo contratto per il personale degli enti locali, afferma che, «l'occasione dell'applicazione dell'ultimo contratto del 1976-79 non ci sembra sia stata colta dalla UIL e dalla CISL-Enti locali per sviluppare in positivo i problemi ancora aperti nell'interesse dei lavoratori e degli utenti dei servizi».

«Le accuse generiche e di basso livello politico e culturale, e gli attacchi personali che sono stati mossi non concorrono a questa prospettiva; servono semmai a preparare una pericolosa rincorsa, sul terreno economico-normativo. Ed è difficile allontanare il dubbio che tali rivendicazioni siano funzionali all'interesse politico verso la pubblica amministrazione in generale, e in particolare verso il personale degli enti locali, mettendone in evidenza che per ovviare questo è necessario un grande sforzo e un grande impegno. «Su questo terreno non c'è spazio per alcuna forma di clientelismo», afferma il comunicato e «l'amministrazione comunale e della provincia, nelle quali sono presenti le delegazioni del PCI hanno davanti a sé questo obiettivo strategico e questo obiettivo strategico e questo obiettivo strategico».

La nota invita in proposito l'amministrazione democratica di sinistra ad intervenire sul merito delle questioni portando a conoscenza dell'opinione pubblica gli sforzi compiuti in questi anni, fronteggiando così in termini concreti un attacco che non riguarda solo il comune di Grosseto ma che tende ad incrinare la credibilità e il prestigio delle forze di sinistra e democratiche che guidano la maggioranza dei comuni della provincia.

Dopo aver contestato nel merito affermazioni della CISL e della UIL relative al tetto dei dipendenti comunali consentito dalle leggi, il documento riconosce che anche «nelle altre specifiche contestazioni mosse all'amministrazione comunale e della provincia, nelle quali sono presenti le delegazioni del PCI hanno davanti a sé questo obiettivo strategico e questo obiettivo strategico».

«L'occasione dell'applicazione dell'ultimo contratto del 1976-79 non ci sembra sia stata colta dalla UIL e dalla CISL-Enti locali per sviluppare in positivo i problemi ancora aperti nell'interesse dei lavoratori e degli utenti dei servizi».

«Le accuse generiche e di basso livello politico e culturale, e gli attacchi personali che sono stati mossi non concorrono a questa prospettiva; servono semmai a preparare una pericolosa rincorsa, sul terreno economico-normativo. Ed è difficile allontanare il dubbio che tali rivendicazioni siano funzionali all'interesse politico verso la pubblica amministrazione in generale, e in particolare verso il personale degli enti locali, mettendone in evidenza che per ovviare questo è necessario un grande sforzo e un grande impegno. «Su questo terreno non c'è spazio per alcuna forma di clientelismo», afferma il comunicato e «l'amministrazione comunale e della provincia, nelle quali sono presenti le delegazioni del PCI hanno davanti a sé questo obiettivo strategico e questo obiettivo strategico».

La nota invita in proposito l'amministrazione democratica di sinistra ad intervenire sul merito delle questioni portando a conoscenza dell'opinione pubblica gli sforzi compiuti in questi anni, fronteggiando così in termini concreti un attacco che non riguarda solo il comune di Grosseto ma che tende ad incrinare la credibilità e il prestigio delle forze di sinistra e democratiche che guidano la maggioranza dei comuni della provincia.

Dopo aver contestato nel merito affermazioni della CISL e della UIL relative al tetto dei dipendenti comunali consentito dalle leggi, il documento riconosce che anche «nelle altre specifiche contestazioni mosse all'amministrazione comunale e della provincia, nelle quali sono presenti le delegazioni del PCI hanno davanti a sé questo obiettivo strategico e questo obiettivo strategico».

«L'occasione dell'applicazione dell'ultimo contratto del 1976-79 non ci sembra sia stata colta dalla UIL e dalla CISL-Enti locali per sviluppare in positivo i problemi ancora aperti nell'interesse dei lavoratori e degli utenti dei servizi».

«Le accuse generiche e di basso livello politico e culturale, e gli attacchi personali che sono stati mossi non concorrono a questa prospettiva; servono semmai a preparare una pericolosa rincorsa, sul terreno economico-normativo. Ed è difficile allontanare il dubbio che tali rivendicazioni siano funzionali all'interesse politico verso la pubblica amministrazione in generale, e in particolare verso il personale degli enti locali, mettendone in evidenza che per ovviare questo è necessario un grande sforzo e un grande impegno. «Su questo terreno non c'è spazio per alcuna forma di clientelismo», afferma il comunicato e «l'amministrazione comunale e della provincia, nelle quali sono presenti le delegazioni del PCI hanno davanti a sé questo obiettivo strategico e questo obiettivo strategico».

La nota invita in proposito l'amministrazione democratica di sinistra ad intervenire sul merito delle questioni portando a conoscenza dell'opinione pubblica gli sforzi compiuti in questi anni, fronteggiando così in termini concreti un attacco che non riguarda solo il comune di Grosseto ma che tende ad incrinare la credibilità e il prestigio delle forze di sinistra e democratiche che guidano la maggioranza dei comuni della provincia.

Dopo aver contestato nel merito affermazioni della CISL e della UIL relative al tetto dei dipendenti comunali consentito dalle leggi, il documento riconosce che anche «nelle altre specifiche contestazioni mosse all'amministrazione comunale e della provincia, nelle quali sono presenti le delegazioni del PCI hanno davanti a sé questo obiettivo strategico e questo obiettivo strategico».

«L'occasione dell'applicazione dell'ultimo contratto del 1976-79 non ci sembra sia stata colta dalla UIL e dalla CISL-Enti locali per sviluppare in positivo i problemi ancora aperti nell'interesse dei lavoratori e degli utenti dei servizi».

«Le accuse generiche e di basso livello politico e culturale, e gli attacchi personali che sono stati mossi non concorrono a questa prospettiva; servono semmai a preparare una pericolosa rincorsa, sul terreno economico-normativo. Ed è difficile allontanare il dubbio che tali rivendicazioni siano funzionali all'interesse politico verso la pubblica amministrazione in generale, e in particolare verso il personale degli enti locali, mettendone in evidenza che per ovviare questo è necessario un grande sforzo e un grande impegno. «Su questo terreno non c'è spazio per alcuna forma di clientelismo», afferma il comunicato e «l'amministrazione comunale e della provincia, nelle quali sono presenti le delegazioni del PCI hanno davanti a sé questo obiettivo strategico e questo obiettivo strategico».

La nota invita in proposito l'amministrazione democratica di sinistra ad intervenire sul merito delle questioni portando a conoscenza dell'opinione pubblica gli sforzi compiuti in questi anni, fronteggiando così in termini concreti un attacco che non riguarda solo il comune di Grosseto ma che tende ad incrinare la credibilità e il prestigio delle forze di sinistra e democratiche che guidano la maggioranza dei comuni della provincia.

Dopo aver contestato nel merito affermazioni della CISL e della UIL relative al tetto dei dipendenti comunali consentito dalle leggi, il documento riconosce che anche «nelle altre specifiche contestazioni mosse all'amministrazione comunale e della provincia, nelle quali sono presenti le delegazioni del PCI hanno davanti a sé questo obiettivo strategico e questo obiettivo strategico».

«L'occasione dell'applicazione dell'ultimo contratto del 1976-79 non ci sembra sia stata colta dalla UIL e dalla CISL-Enti locali per sviluppare in positivo i problemi ancora aperti nell'interesse dei lavoratori e degli utenti dei servizi».

«Le accuse generiche e di basso livello politico e culturale, e gli attacchi personali che sono stati mossi non concorrono a questa prospettiva; servono semmai a preparare una pericolosa rincorsa, sul terreno economico-normativo. Ed è difficile allontanare il dubbio che tali rivendicazioni siano funzionali all'interesse politico verso la pubblica amministrazione in generale, e in particolare verso il personale degli enti locali, mettendone in evidenza che per ovviare questo è necessario un grande sforzo e un grande impegno. «Su questo terreno non c'è spazio per alcuna forma di clientelismo», afferma il comunicato e «l'amministrazione comunale e della provincia, nelle quali sono presenti le delegazioni del PCI hanno davanti a sé questo obiettivo strategico e questo obiettivo strategico».

La nota invita in proposito l'amministrazione democratica di sinistra ad intervenire sul merito delle questioni portando a conoscenza dell'opinione pubblica gli sforzi compiuti in questi anni, fronteggiando così in termini concreti un attacco che non riguarda solo il comune di Grosseto ma che tende ad incrinare la credibilità e il prestigio delle forze di sinistra e democratiche che guidano la maggioranza dei comuni della provincia.

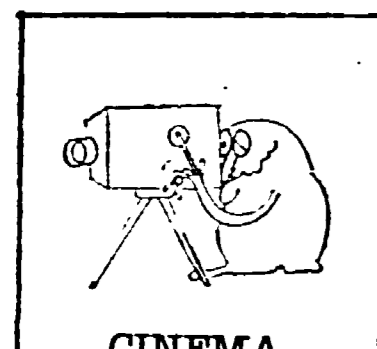
Dopo aver contestato nel merito affermazioni della CISL e della UIL relative al tetto dei dipendenti comunali consentito dalle leggi, il documento riconosce che anche «nelle altre specifiche contestazioni mosse all'amministrazione comunale e della provincia, nelle quali sono presenti le delegazioni del PCI hanno davanti a sé questo obiettivo strategico e questo obiettivo strategico».

«L'occasione dell'applicazione dell'ultimo contratto del 1976-79 non ci sembra sia stata colta dalla UIL e dalla CISL-Enti locali per sviluppare in positivo i problemi ancora aperti nell'interesse dei lavoratori e degli utenti dei servizi».

«Le accuse generiche e di basso livello politico e culturale, e gli attacchi personali che sono stati mossi non concorrono a questa prospettiva; servono semmai a preparare una pericolosa rincorsa, sul terreno economico-normativo. Ed è difficile allontanare il dubbio che tali rivendicazioni siano funzionali all'interesse politico verso la pubblica amministrazione in generale, e in particolare verso il personale degli enti locali, mettendone in evidenza che per ovviare questo è necessario un grande sforzo e un grande impegno. «Su questo terreno non c'è spazio per alcuna forma di clientelismo», afferma il comunicato e «l'amministrazione comunale e della provincia, nelle quali sono presenti le delegazioni del PCI hanno davanti a sé questo obiettivo strategico e questo obiettivo strategico».

La nota invita in proposito l'amministrazione democratica di sinistra ad intervenire sul merito delle questioni portando a conoscenza dell'opinione pubblica gli sforzi compiuti in questi anni, fronteggiando così in termini concreti un attacco che non riguarda solo il comune di Grosseto ma che tende ad incrinare la credibilità e il prestigio delle forze di sinistra e democratiche che guidano la maggioranza dei comuni della provincia.

Dopo aver contestato nel merito affermazioni della CISL e della UIL relative al tetto dei dipendenti comunali consentito dalle leggi, il documento riconosce che anche «nelle altre specifiche contestazioni mosse all'amministrazione comunale e della provincia, nelle quali sono presenti le delegazioni del PCI hanno davanti a sé questo obiettivo strategico e questo obiettivo strategico».



**CINEMA**

## Viareggio

Centrale: La più grande avventura di UFO Robot: Goldrake all'attacco.  
Eden: L'inferno sommerso.  
Eolo: Assassinio sul Nilo.  
Goldoni: I tre magnifici Supermen.  
Odeon: Tiro incrociato.  
Politeama: n.p.  
Supercinema: Agente 007ette missione Saseget.  
Estivo Blow Up: Cristo si è fermato a Eboli.

**Grosseto**  
Europa Uno: Dove vai se il vizio non ce l'hai?  
Europa Due: Le 7 città di Atlantide.  
Marraccini: Mariti.  
Odeon: chiusura estiva.  
Splendor: Alessia: vulcano sotto la pelle.  
Moderno: Killer Flash: l'agguato sul fondo.  
Politeama: n.p.  
Supercinema: Agente 007ette missione Saseget.  
Ariston: Zio Adolfo in arte Furber.

**M. di Grosseto**  
Ariston: Zio Adolfo in arte Furber.

## Grosseto

Europa Uno: Dove vai se il vizio non ce l'hai?  
Europa Due: Le 7 città di Atlantide.  
Marraccini: Mariti.  
Odeon: chiusura estiva.  
Splendor: Alessia: vulcano sotto la pelle.  
Moderno: Killer Flash: l'agguato sul fondo.  
Politeama: n.p.  
Supercinema: Agente 007ette missione Saseget.  
Ariston: Zio Adolfo in arte Furber.

**M. di Grosseto**  
Ariston: Zio Adolfo in arte Furber.

## Forte dei Marmi

Supercinema: Tutti a scuola.  
Nuovo Lido: L'ultima follia di Mel Brooks.

**Carrara**  
Marconi: La poliziotta.  
Supercinema: Le nuove avventure di capitano Harlock.  
Luz: Le avventure di Peter Pan.  
Vittoria: Dove vai in vacanza.  
Olimpia: Furto contro furto.  
Odeon: Super Handy.  
Antoniolo: chiuso.  
Manzoni: Rollercoaster.  
Paradiso: La carica delle pa-

## Tirrenia

Estivo Luccola: Filo da torcere.  
**Massa**  
Astor: La liceale seduce tutti i professori.  
Giulietti: Preparate i favoletti.  
Mazzini: Forza 10 da Navarone.  
Stella Azzurra (Marina): Il paradiso può attendere.  
Arenas (Marina): Furto contro furto.

**M. di Pietrasanta**  
Aurora (Fiumetto): n.p.  
Giardino (Tonfano): n.p.  
Focetta (La Focetta): n.p.

## Piombino

Metropolitano: Il gatto e il canarino.  
Odeon: Pari e dispari.  
Sempione: chiusura estiva.

**Pisa**  
Ariston: La poliziotta della buonanotte.  
Astra: Patrick.  
Italia: Attenti a quei due... ancora insieme.  
Odeon: Milos Forman: la polizia non può sparare.  
Mignon: I pornoamori di Eva Nuovo: Caro papà.

## Donoratico

Ariston: Il Dottor Zivago.  
Etrusco: Le avventure di Peter Pan.

**Torre del Lago**  
Tirreno: n.p.

**Luca**  
Astra: Mariti.

## ZOO DI TIRRENIA

Acquario e sala tropicale APERTO TUTTO L'ANNO VISITATELO Per gite scolastiche telefonare al 050/37.721

**SCIROPPI NATURALI Sanley**  
11 GUSTI per tutti i gusti

**SENZA COLORANTI**

## PER LA PUBBLICITÀ SU

**L'Unità**  
RIVOLGERSI ALLA PIRENZA - Via Martelli, 2 Tel. 287171-21149

**aroccone**  
Tutte le sere danze Venerdì, sabato e domenica ore 22 - BALLO LISCIO con le migliori orchestre.

**DISCOTECA - DANCING il Cardellino**  
Tel. 752.300 - PIAZZA MARRADI CASTIGLIONCELLO Aperto tutte le sere

# L'OFFERTA TOSI DEL MESE D'AGOSTO

Questa settimana l'Agenzia Tosi vuole fare un'offerta particolare: 4 appartamenti composti di camera, cameretta, sala, cucina, bagno, giardino e due ampie terrazze, nella nuova zona residenziale molto ampia e luminosa. Veramente veri gioielli dell'edilizia moderna che può essere apprezzata da ricercatori, esperti edili e anche da chi ha seguito la costruzione di questi appartamenti fin dalle fondamenta. Essendo una cosa veramente valida e pensata di far cosa gradita, l'immobiliare Tosi nell'annunciare uno sconto speciale sulla mediazione di tale acquisto invita gli interessati o meno a prendere contatto per visitare tali immobili e ne garantisce personalmente. Un investimento di denari sicuri! L'immobiliare Tosi via A. Fratti 682, Tel. 53.083 fa questa offerta eccezionale per dimostrare ancora una volta la sua limpida volontà di salvaguardare il più possibile il cliente in un investimento economico finanziario così difficile.

**Dancing TROCADERO**  
PINETA DI PONENTE - VIAREGGIO  
TUTTE LE SERE (UNICO LOCALE IN VERSILIA)  
BALLO LISCIO  
con l'orchestra CAPACCIOLI

**TG5 NUOTARE E' SALUTE**  
centronuoto  
COSA E' IL TG 5?  
LIVORNO - VIA LAMARMORA 15 - TEL. (0585) 26.576 (ex cinema San Marco)

**BRITISH INSTITUTE OFF FLORENCE**  
2, via Tornabuoni  
Tel. 284.033 - 298.866  
SEDE UNICA  
Iscrizioni aperte per  
CORSI INVERNALI di LINGUA INGLESE  
Anno Accademico 1979 - 1980

**CALZATURE BARACCHINO**  
LIVORNO  
Le marche migliori a prezzi minori!

**AUTO AFFARI colosimo**

**RITMO '78** km. 12.000  
**CITROEN GS '74** ottima  
**FIAT 126 '73** km. 37.000  
**GIULIA 1,3 SUPER** ottima  
**BELTA 1600 '77** garanzia 3 mesi  
**FULVIA ZAGATO '73** ottima  
**ALFETTA '77** km. 20.000  
**MINI 90 L '75** ottima

**Il Goskoncert di Mosca**  
nell'ambito degli scambi culturali Italia - Paesi dell'Est per il SOIUGOSZIRC PRESENTA  
il gruppo di acrobati, giocolieri e clowns del  
**CIRCO DI MOSCA**



PREZZO UNICO L. 3.500  
PREZZO SPECIALE BAMBINI L. 2.000  
Stasera: Stadio Comunale - PIETRASANTA  
27 agosto: Stadio Comunale - S. GIOVANNI VALDARNO  
INIZIO SPETTACOLI: ORE 21,30  
ORGANIZZAZIONE BUSSOLADOMANI